ita ut conquirerent inter se dicentes: Quidnam est hoc? quaenam doctrina haec nova? quia in potestate etiam spiritibus immundis imperat, et obediunt ei. <sup>28</sup>Et processit rumor eius statim in omnem regionem Galilaeae.

<sup>29</sup>Et protinus egredientes de synagoga, venerunt in domum Simonis, et Andreae cum Iacobo, et Ioanne.

<sup>30</sup>Decumbebat autem socrus Simonis febricitans: et statim dicunt ei de illa. <sup>31</sup>Et accedens elevavit eam, apprehensa manu eius: et continuo dimisit eam febris, et ministrabat eis.

<sup>32</sup>Vespere autem facto cum occidisset sol, afferebant ad eum omnes male habentes, et daemonia habentes: <sup>33</sup>Et erat omnis civitas congregata ad ianuam. <sup>34</sup>Et curavit multos, qui vexabantur variis languoribus, et daemonia multa eiiciebat, et non sinebat ea loqui, quoniam sciebant eum.

<sup>35</sup>Et diluculo valde surgens, egressus abiit in desertum locum, ibique orabat. <sup>36</sup>Et prosecutus est eum Simon, et qui cum illo erant. <sup>37</sup>Et cum invenissent eum, dixerunt ei: Quia omnes quaerunt te. <sup>38</sup>Et ait illis: Eamus in proximos vicos, et civitates, ut et ibi praedicem: ad hoc enim veni. <sup>39</sup>Et erat praedicans in synagogis eorum, et in omni Galilaea, et daemonia eiiciens.

restarono ammirati, talmente che si domandavano gli uni gli altri: Che è mai ciò? e qual nuova dottrina è questa? poichè comanda con autorità anche agli spiriti immondi, e lo ubbidiscono. <sup>28</sup>E si divulgò subito la fama di lui per tutto il paese della Galilea.

<sup>20</sup>E appena usciti dalla sinagoga andaronc a casa di Simone e di Andrea con Giacomo e Giovanni.

<sup>30</sup>Ora la suocera di Simone era a letto con febbre: e a prima giunta gli parlano di lei. <sup>31</sup>Ed egli, accostatosi ad essa, e presala per mano, l'alzò: e subito l'abbandonò la febbre, ed ella si mise a servirli.

<sup>32</sup>Fattosi sera e tramontato il sole, gli conducevano davanti tutti i malati e gl'indemoniati: <sup>33</sup>e tutta la città si era affollata alla porta. <sup>34</sup>E curò molti afflitti da vari malori, e cacciò molti demoni, e non permetteva loro di dire che lo conoscevano.

<sup>35</sup>E alzatosi di gran mattino uscì fuori, e andò in un luogo solitario, e quivi stava in orazione. <sup>36</sup>Ma Simone e quelli che si trovavano con lui gli tennero dietro, <sup>37</sup>e trovatolo, gli dissero: Tutti ti cercano. <sup>38</sup>Ed egli disse loro: Andiamo per i villaggi e per le vicine città, affinchè anche là io predichi; poichè a questo fine sono venuto. <sup>39</sup>E andava predicando nelle loro sinagoghe e per tutta la Galilea, e scacciava i demoni.

<sup>29</sup> Matth. 8, 14; Luc. 4, 38. <sup>84</sup> Luc. 4, 41.

Egli esercitava sugli spiriti malvagi, cacciandoli senza ricorrere nè agli scongiuri, nè ai riti degli esorcismi.

- 29. Andarono a casa di Simone ecc. Gesù usava già una speciale preferenza a S. Pietro col voler abitare nella casa di lui.
- 31. Si mise a servirli. Il pranzo, che dovevasi mangiare al Sabato, si preparava fin dal Venerdì sera, e quindi la suocera di Pietro appena guarita, non ebbe da far altro che presentar ai suoi ospiti il desinare preparato fin dal giorno precedente.
- 32. Fattosi sera ecc. Il giorno, in cui Gesù aveva fatto il miracolo precedente, era di Sabato, in cui agli Ebrei era comandato il più assoluto riposo. Il Sabato però cominciava al Venerdì sera e finiva il giorno seguente col tramonto del sole. Da questo punto potevano di nuovo intraprendersi le opere servill, quali il portare malati ecc. (Lev. XXIII, 32).
- 34. Non permetteva ecc. Gesù non permetteva che i demonii lo proclamassero Messia, sia perchè voleva mostrare di essere tale colle sue operte, e sia principalmente perahè non voleva dare al popolo occasione di confermarsi nella falsa idea di un Messia politico e terreno. V. n. Matt. VIII, 4.
- 35. Andò in un luogo solitario ecc. Gesù fugge la lode e l'ammirazione degli uomini, e si ritira

- in qualche luogo deserto presso Cafarnao per far orazione. Gesù ricorre alla preghiera nei momenti più importanti della sua vita, cioè al battesimo (Luc. III, 21), all'elezione dei dodici apostoli (Luc. VI, 12), alla moltiplicazione dei pani (Mar. VI, 41), prima della confessione di Pietro (Luc. IX, 18), prima della trasfigurazione (Luc. IX, 28), e al Getsemani (Matt. XXVI, 39). Col suo esempio Egli ci insegna la necessità che abbiamo di ricorrere a Dio per ottenere lumi e conforti.
- 36. E quelli che si trovavano con lui cioè i discepoli Andrea, Giacomo e Giovanni. Fin dal principio della vita pubblica di Gesù viene sempre riservata a Pietro la parte più importante fra gli Apostoli.
- 37. Tutti ti cercano. Gli Apostoli vorrebbero persuadere Gesù di fermarsi ancora a Cafarnao.
- 38. Per i villaggi e le vicine città. Il greco ha una parola sola χωμοπόλεις, pei paesì vicini. A questo fine sono venuto. Gesù è venuto nel mondo per annunziare agli uomini la buona novella della loro redenzione (Luc. IV, 43; Giov. XVIII, 37).
- 39. Nelle sinagoghe: V. Matt. IV, 23. Nei primi tempi la predicazione di Gesù si svolgeva nelle sinagoghe, ma in seguito per l'ostilità dei Parisei e degli Scribi, Egli dovette predicare ore nel deserto, ora sulle montagne, ecc.